

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 12

NCTN - Numero catalogo generale 00070592

ESC - Ente schedatore S50

ECP - Ente competente S50

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Cristo e i Santi Giovanni Evangelista, Leonardo, Benedetto (?) e Giovanni Battista

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Lazio

PVCP - Provincia VT

PVCC - Comune	Viterbo
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	OR
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XV
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1472
DTSF - A	1472
DTM - Motivazione cronologia	data
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Liberale da Verona
AUTA - Dati anagrafici	1445/ 1526-1529
AUTH - Sigla per citazione	00002702
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Gerolamo da Cremona
AUTA - Dati anagrafici	notizie 1467-1483
AUTH - Sigla per citazione	00002142
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tavola/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	275
MISL - Larghezza	180
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1946
RSTE - Ente responsabile	Soprintendenza alle Gallerie del Lazio
RSTN - Nome operatore	Matteucci C.
DA - DATI ANALITICI	

DES - DESCRIZIONE**DESO - Indicazioni sull'oggetto**

Su un podio circolare al centro della composizione sta eretta la figura di Cristo con la sinistra sollevata e la destra alzata in atto di benedire. Ha una veste damascata quasi interamente coperta da un pannello ricchissimo bianco. Intorno sono disposti i Santi a corona. Le teste di tutte le figure sono cinte di aureole. In basso a destra è ritratto il busto di un vecchio calvo con veste damascata ornata di grosse perle nello scollo, con le mani giunte. E' la figura del committente.

DESI - Codifica Iconclass

NR (recupero pregresso)

DESS - Indicazioni sul soggetto

Personaggi: Cristo; San Giovanni Evangelista; San Leonardo; San Benedetto (?); San Giovanni Battista. Figure: committente.

ISR - ISCRIZIONI**ISRC - Classe di appartenenza**

sacra

ISRL - Lingua

latino

ISRS - Tecnica di scrittura

a pennello

ISRT - Tipo di caratteri

lettere capitali

ISRP - Posizione

sul podio

ISRI - Trascrizione

SALVATOR MUNDI SALVA NOS / MCCCCLXXII

NSC - Notizie storico-critiche

Il dipinto fu donato alla chiesa dal cardinale Gallo (sec. XVIII). E' piuttosto complessa la questione a proposito dell'esatta attribuzione dell'opera. Riferita dalle fonti locali al Durer (Direzione per osservare i monumenti più cospicui della città di Viterbo, Viterbo 1824) o al Mantegna dal Pinzi (C. Pinzi, I principali monumenti di Viterbo, Viterbo 1911, p. 101) che ricorda anche i pareri di altri studiosi che lo riferirono al Botticelli o ad Antoniazio Romano, la tavola fu esaminata dal Berenson, in un primo studio del 1902, che la ritenne lavoro di uno squarcionesco per i particolari decorativi, per la postura della gamba, per i ricami delle stoffe; suggerì più precisamente il nome di Girolamo da Cremona e, riscontrando come nel 1472 fosse vescovo di Viterbo il lombardo Settala, ipotizzò che fu tale vescovo a commissionare l'opera all'artista. Il Berenson ribadì l'attribuzione in altre due pubblicazioni del 1907. Dello stesso parere restano gli studiosi che se ne occuparono in seguito: A. Venturi (1914), Pacchioni (1915), ancora Berenson (1918), Toesca (1918), Salmi (1923), Fogolari (1924). Il Mattioni (1928) ripropone, invece, e con scarso fondamento, un'attribuzione a Cristoforo Sacco, già avanzata nel 1912 da un altro studioso locale, l'Egidi. Si ripete di nuovo il riferimento a Girolamo da Cremona in un ulteriore lavoro del Berenson (1932), seguito, a molti anni di distanza, dallo Zeri (1950) che su questo dipinto si basa per proporre una nuova attribuzione di opere dell'artista. Il Colletti (1953) insiste ancora su Girolamo da Cremona, osservando ricordi di Filippo Lippi, Botticelli e Francesco di Giorgio. Accettano ancora come attendibile l'attribuzione il Faldi (1954) e il Salmi (1955) fino a quando il Longhi (1955), studiando i rapporti esistenti tra Girolamo e Liberale, sposta l'attribuzione a quest'ultimo. Il nome di Liberale da Verona è ripreso dal Laclotte (1956), Del Bravo (ripetutamente nel 1960, nel 1962 accennando ad una dipendenza da Neroccio, e 1967), Volpe (1961), Paccagnini (1961). Uno studio dello Zeri del 1964 ripropone la vecchia attribuzione a Girolamo da Cremona. Si consulti: W. Bode, Register zu Burkhardts Cicerone, Lipzig 1901, p. 132; B. Berenson, An altar-piece by Girolamo da Cremona, in "The Study and Criticism of Italian Art", II series,

London 1902, p. 97; B. Berenson, The north italian painters of the renaissance, New York- London 1907; B. Berenson, Una nuova pittura di Girolamo da Cremona, in "Rassegna d'Arte", 1907, p. 33; P. Egidi, Viterbo, Napoli 1912, pp. 50- 51; G. Pacchioni, Belbello da Pavia e Girolamo da Cremona miniatori, in "L'Arte", 1915, p. 381; A. Scriattoli, Viterbo nei suoi monumenti, Roma 1915-20, p. 139; B. Berenson, Essay in the study of sienese painting, New York 1918, pp. 52- 53; P. Toesca, Un dipinto di Girolamo da Cremona, in "Rassegna d'Arte", 1918, p. 142; M. Salmi, Gerolamo da Cremona miniatore e pittore, in "Bollettino d'Arte", 1922- 23, pp. 461- 62, 478 n. 27; G. Fogolari, Le più antiche pitture di Gerolamo da Cremona, in "Dedalo", 1924- 25, p. 67; M. Mattioni, Viterbo, l'antica città dei papi, Milano 1928, p. 9; B. Berenson, Italian pictures of the renaissance, Oxford 1932; Mostra La Pittura viterbese dal XIV al XVI secolo, Viterbo, Museo Civico 1954, pp. 38- 39, n. 30; C. Strinati scheda in Il Quattrocento a Viterbo, cat. mostra, Viterbo 1983, pp. 202 ss.; F. Zeri, Una pala d'altare di Girolamo da Cremona, in "Bollettino d'Arte", 1950, pp. 36- 39, F. Zeri, The beginnings of Liberale da Verona, in "The Bulinghton Magazine", 1951, p. 117; L. Colletti, Pittura veneta del Quattrocento, Novara 1953, p. LII; I. Faldi, La pittura viterbese dal XIV al XVI secolo, Viterbo 1954, pp. 38- 39; M. Salmi, La miniatura italiana, Milano 1955, p. 43; R. Longhi, Un apice espressionistico di Liberale da Verona, in "Paragone", 1955, pp. 5- 7; M. Laclotte, Da Giotto a Bellini, Parigi 1956, p. 60; C. Del Bravo, Liberale a Siena, in "Paragone", 1960, p. 26; G. Paccagnini, nel catalogo della mostra di Andrea Mantegna, Mantova 1961, Venezia 1961, p. 121; C. Volpe, L'apice espressionistico ferrarese di Liberale da Verona, in "Arte antica e moderna", 1961, p. 157; C. Del Bravo, recensione a G. Coor, Neroccio di Landi in "Paragone", 1962, p. 72; F. Zeri, Appunti sul Lindenau- Museum di Albenburg, in "Bollettino d'Arte", 1964, pp. 47- 48; A. Chastel, La grande officina- Arte Italiana 1460- 1500; M. Signorelli, Guida di Viterbo, Viterbo 1965, p. 92; C. Del Bravo, Liberale da Verona, Firenze 1967, pp. CVI- CVIII.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS RM 65642

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Venturi A.

BIBD - Anno di edizione

1901-1940

BIBH - Sigla per citazione

00000450

BIBN - V., pp., nn.

VII, 1914, p. 47

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso

3

ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1971
CMPN - Nome	Pampalone A.
FUR - Funzionario responsabile	Pedrocchi A.M.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2005
RVMN - Nome	ARTPAST/ Donato G.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2005
AGGN - Nome	ARTPAST/ Donato G.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)